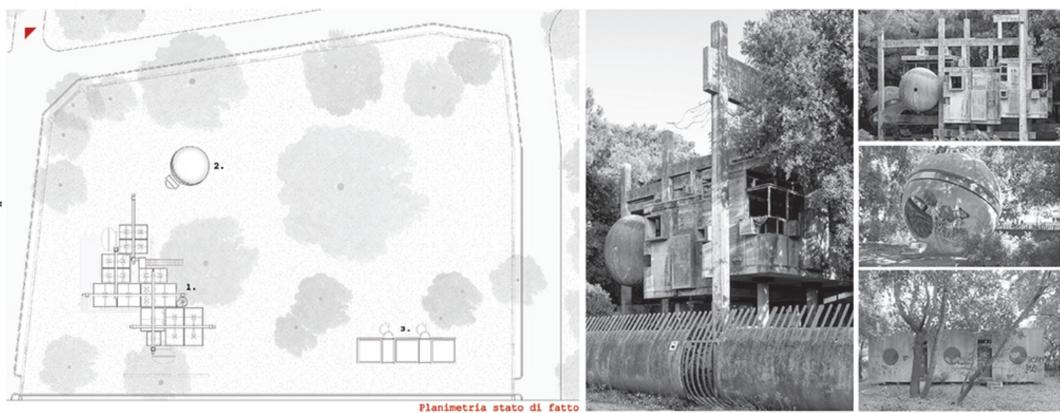
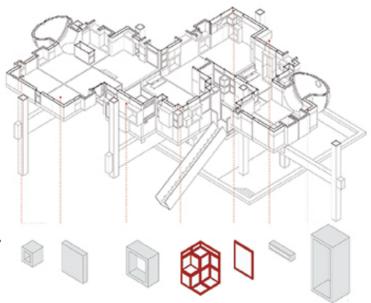


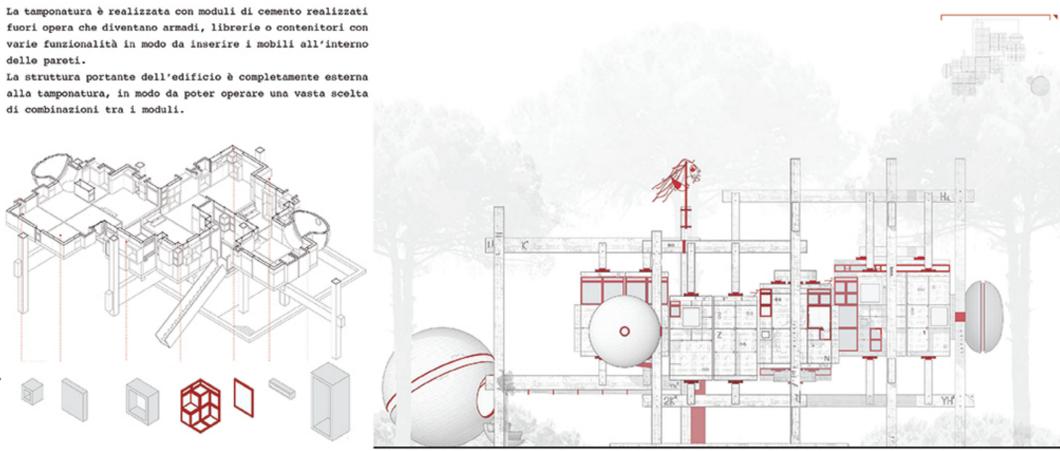
Situata nella pineta monumentale di Fregene, si trova la "Casa Albero", conosciuta anche come "Casa Sperimentale". Progettata e costruita dall'architetto Giuseppe Perugini, sua moglie Uga Plaisant e il figlio Reynaldo Perugini tra il 1967 e il 1972 come casa per le vacanze estive. I 3P, nome in codice dei tre architetti, realizzano un modello a scala urbana di un complesso di edifici sperimentali. E' il concetto di sperimentazione a dare vita alla Casa Albero realizzando e modificando direttamente in opera il progetto come se fosse un modello in scala 1:1. All'interno del lotto si trovano tre edifici indipendenti: 1. "La Casa Albero" la casa modulare: la casa principale, cuore del sistema, con la sua struttura aperta, modulare e ripetibile all'infinito. 2. La "Palla", la casa monocellulare: con la sua struttura chiusa costituisce l'esperimento di una cellula abitativa unitaria sottoforma di una sfera di cinque metri di diametro. 3. "Cubetti", la casa pluricellulare: costituiti dall'accostamento di tre volumi funzionali, sviluppano l'esperimento abitativo pluricellulare che si può espandere in larghezza e in altezza.



La tamponatura è realizzata con moduli di cemento realizzati fuori opera che diventano armadi, librerie o contenitori con varie funzionalità in modo da inserire i mobili all'interno delle pareti. La struttura portante dell'edificio è completamente esterna alla tamponatura, in modo da poter operare una vasta scelta di combinazioni tra i moduli.



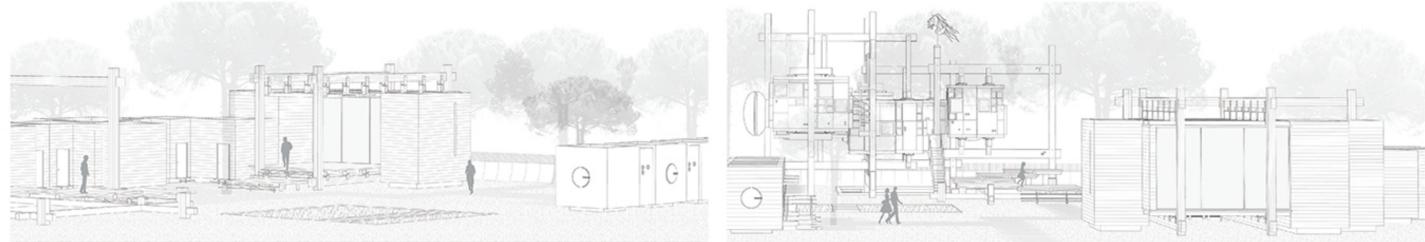
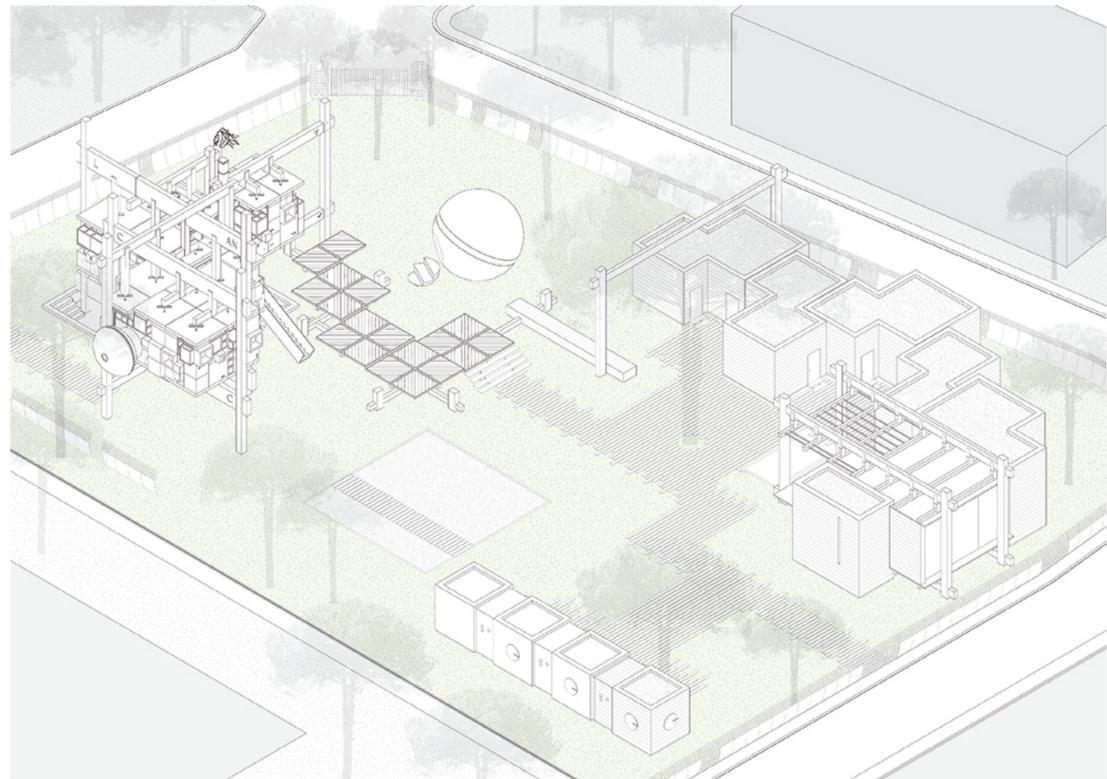
La struttura si sviluppa rispetto a un piano di simmetria in cui la parte strutturale appoggiata è speculare a quella appesa per cui non vengono percepiti gli elementi di aggancio delle piastre ma appaiono libere nello spazio. Le piastre sono riconducibili a 4 moduli. Ogni piastra è agganciata alla struttura con un elemento cruciforme in acciaio che unisce la piastra ad un elemento verticale in cemento armato che è a sua volta agganciato alla trave.



Prospetto stato di conservazione

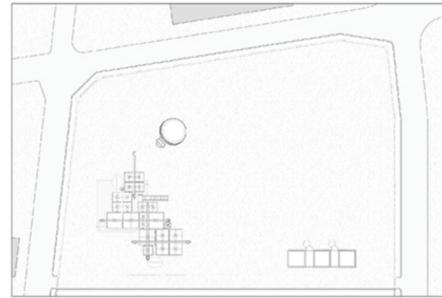
Il progetto di recupero del complesso "Casa Albero" si sviluppa su tre livelli di intervento: conservazione, manutenzione e destinazione di nuove funzioni. Per quanto riguarda lo stato di conservazione si prevede di sanare le forme di degrado più importanti che la struttura presenta: carbonatazione del cemento armato, macchie da dilavamento, patina biologica, graffiti e la sostituzione degli elementi tecnologici danneggiati da atti vandalici. Il progetto prevede inoltre il cambio della destinazione d'uso della Casa Albero, trasformandola in un centro Workshop estivo per studenti che possa fungere anche da spazio espositivo per eventi culturali. Partendo dall'ipotesi di crescita pensata da Giuseppe Perugini per la Casa Albero ho elaborato il mio progetto. Come se fosse un'estensione del progetto di Perugini, ho trasformato i volumi in delle piastre leggermente sollevate da terra che diventano il prolungamento della superficie interna, creando così uno spazio di lavoro all'aperto, anche questo utilizzabile come spazio espositivo temporaneo. I segni delle travi dei pilastri, modificando le altezze e l'utilizzo, diventano dei percorsi a terra a cui si aggancia il progetto dell'edificio adibito a foresteria per gli studenti. Per quanto riguarda i "Cubetti", diventano la foresteria ad uso dei professori. La "Palla", una volta eseguiti i lavori di conservazione, diventa il simbolo/totem di tutto il sistema di sperimentazione della Casa Albero. Dalle viste del progetto è possibile comprendere meglio la coesistenza tra gli elementi preesistenti rispetto agli elementi progettati: la casa albero, le piastre esterne, la foresteria studenti, il blocco cubetti/foresteria professori, la Palla e il sistema di percorsi e collegamenti a terra. Tutti gli elementi aggiunti sono stati progettati in legno sia per distinguere gli edifici di Perugini dal mio progetto di ampliamento, ma anche per facilitare un'operazione di smontaggio per riportare l'opera di Perugini al suo stato originale.

Assonometria di progetto



Viste prospettiche di progetto

- Stato di fatto. Realizzazione, 1967



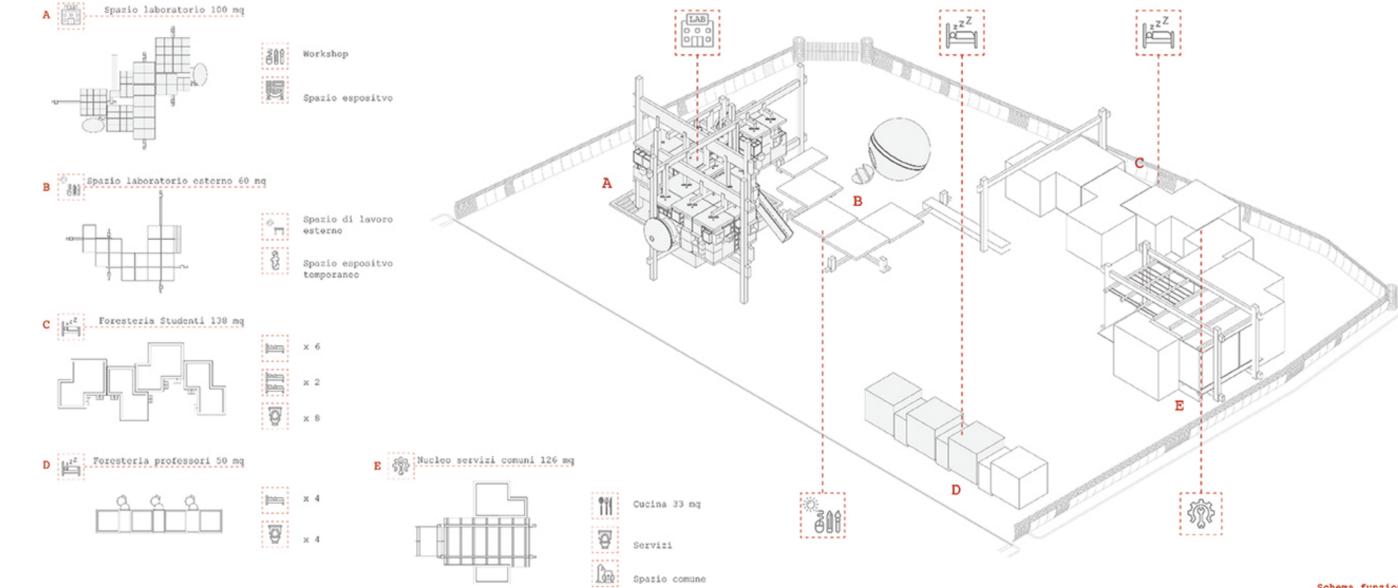
- Ipotesi di crescita, Elaborazione Perugini, 1970



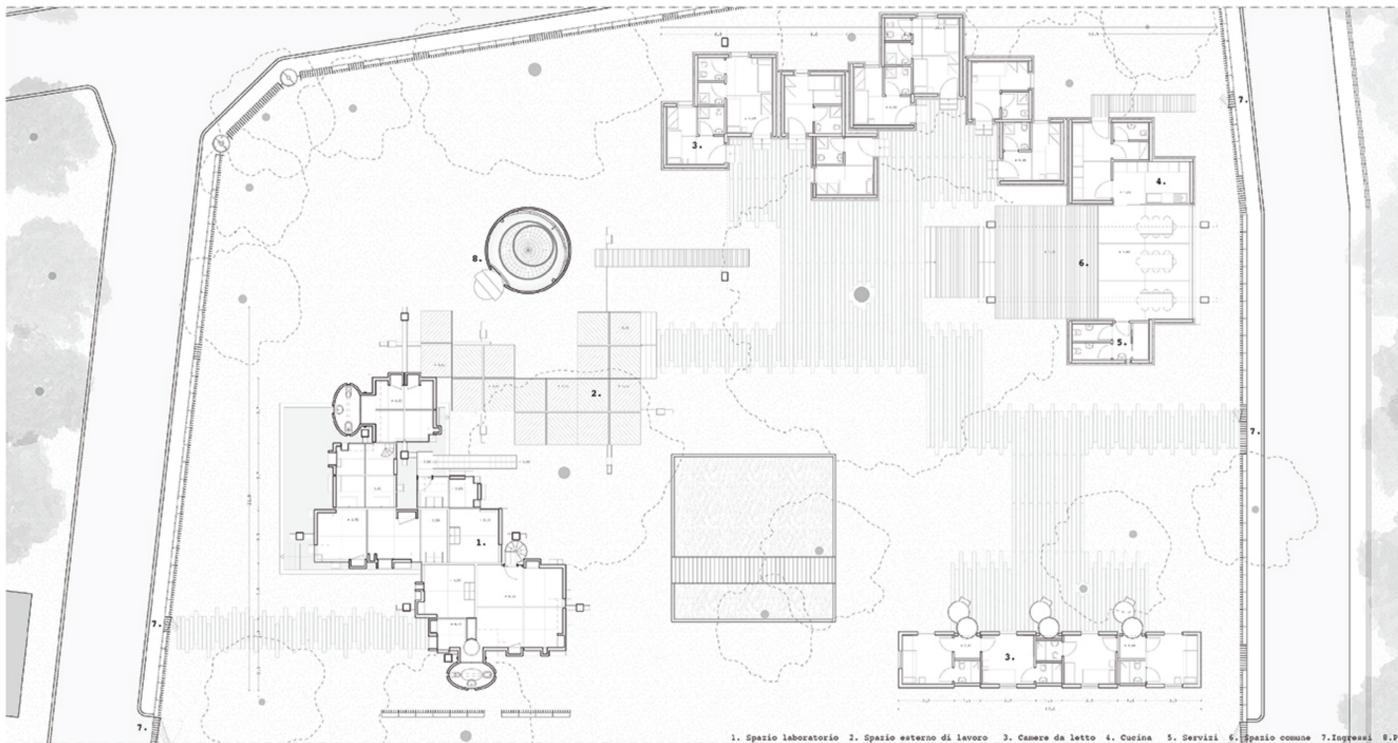
- Progetto 2019. Interpretazione elaborazione Perugini



Concept progetto



Schema funzionale



Pianta - Progetto